

Parking Graf domani a Moncalieri per tentare di muovere la classifica



SERIE A1

PER LE BIANCOBLÙ
C'È UNA SFIDA
PIÙ ALLA PORTATA
DOPO UN DURO
INIZIO DI
CAMPIONATO



La biancoblù Anastasia Conte durante l'esordio in casa contro Famila Schio

di TOMMASO GIPPONI

Siamo già arrivati a una sfida decisiva, o comunque molto importante, in casa Parking Graf Crema. Per il 4° turno infatti Caccialanza e compagne faranno visita domani alle 18 alla Libertas Moncalieri, storica avversaria di molte sfide importanti a livello di A2 e quest'anno nella massima serie. Una gara che mette in palio due punti davvero preziosi per la classifica.

Una graduatoria che vede le torinesi già con una vittoria, 10 giorni fa in casa con Faenza, mentre la Parking Graf è ancora a quota zero dopo le prime tre, durissime, giornate. Una partita alla portata delle biancoblù, a patto che finalmente tutte offrano una prestazione continua per l'intera gara, e non a sprazzi come nei primi tre turni, dove sono arrivate tre sconfitte nette che forse potevano essere meno larghe nello scarto. Il calendario non è stato certo benevolo finora con le cremasche, mettendo loro di fronte nelle prime tre uscite altrettante squadre reduci dalla semifinale scudetto, tra le prime 4 d'Italia quindi, che puntano decise a ritornarci.

Domenica scorsa, in un PalaCremonesi finalmente tutto esaurito e traboccante di entusiasmo (la notizia migliore della giornata), davanti c'era lo scoglio più insormontabile di tutti, il Famila Schio costruito per dominare in Italia e in Europa, squadra oggettivamente inavvicinabile, con sei nazionali italiane, tre straniere di altissimo livello continentale come Zahui, Metsdagh e Ndour e una stella della WBNA come Rhyne Howard, ultima prima scelta assoluta del draft nella lega a stelle strisce. Tante, troppe per poter pensare di vincere, ma sicuramente in termini di approccio si poteva fare qualcosa di meglio. Schio davvero non ha fatto fatica ad aprire la partita con un parziale di 5-19, per poi portarsi a condurre già nel primo tempo di una trentina di lunghezze. La

ripresa è andata molto meglio per le biancoblù, che si sono tolte la soddisfazione di vincere il terzo quarto per 17-12 e di pareggiare l'ultimo a quota 20, in una partita però dal risultato finale più che acquisito terminata 67-82 per le vicentine.

L'approccio difensivo troppo morbido di Crema all'inizio è sembrato molto vicino a quello della sconfitta di soli tre giorni prima a Lucca, ed è qualcosa che questa squadra non può assolutamente permettersi. Per vincere domani a Moncalieri la squadra dovrà essere concentrata e intensa per tutti i 40 minuti. Così come tutte dovranno riuscire a essere protagoniste. Le straniere finora sono andate a correnti alternate, bene Kaba all'esordio ma mal nelle successive due, male Dickey alla prima e in crescendo nel secondo e terzo turno, bene Meresz nella prima e ultima giornata ma malissimo a Lucca. Serve un apporto consistente da parte di tutte e tre ma anche le italiane devono fare la loro parte. La prima delle "nostre" riuscita a andare in doppia cifra in questo campionato è stata Anastasia Conte domenica scorsa con 13 punti, ma è chiaro che una quarta punta offensiva deve esserci sempre.

Per l'impegno di domani Crema dovrebbe recuperare anche Rae D'Alie, box nei tre precedenti match, e già di più sé questa dovrebbe essere un'ottima notizia, visto quanto hanno faticato le nostre a produrre gioco fuori dagli schemi. I due punti in palio sono fattibili e fondamentali per la classifica quanto per l'umore generale del gruppo. Il calendario non fa sconti e nelle successive giornate mette davanti a Crema le sfide interne contro Reyer Venezia e Virtus Ragusa, infiammate dalla trasferta di Sesto San Giovanni tutte partite contro avversarie che lottano per i playoff. E senza la tranquillità dell'aver messo i primi punti in cascina sarebbero sfide ancora più dure.